



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIO FEDI GROTTES S STEFANO

VTIC80800L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIO FEDI GROTTI S STEFANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9676** del **10/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2024** con delibera n. 13047*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo è articolato su 5 paesi, 4 comuni e 13 plessi, diversi per popolazione, risorse e condizioni socio-economiche. Alla luce dei dati emersi si evince che il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta eterogeneo, con livelli dell'indice ESCS variante da alto a basso, con maggior incidenza dei valori positivi. Pertanto le famiglie possono rappresentare una variegata risorsa per la costruzione di percorsi didattico-educativi efficaci. L'istituto comprensivo si colloca in un territorio ad alto flusso immigratorio. Ciò ha determinato, soprattutto negli ultimi anni, l'incremento della percentuale di alunni con cittadinanza non italiana. La ricomposizione sociale in prospettiva interculturale, vista come arricchimento e risorsa, consente all'istituto di accedere al finanziamento per le aree a forte processo migratorio per la realizzazione di progetti specifici di alfabetizzazione e di progettare pratiche inclusive nella didattica quotidiana attivando percorsi formativi personalizzati.

Vincoli:

Solo in alcuni contesti la presenza di studenti nomadi e/o provenienti da realtà socialmente svantaggiate, a causa di un'inadeguata collaborazione delle famiglie, rappresenta un limite a un proficuo dialogo educativo. Si ravvisa, inoltre, la necessità dell'impiego di mediatori culturali in presenza di studenti stranieri di recente immigrazione. Nella scuola secondaria si nota un forte aumento di studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto socio-culturale degli alunni è eterogeneo. La situazione demografica si mantiene stabile, la crescita per il Comune di Vitorchiano ha subito un rallentamento, mentre gli altri comuni risultano essere in calo. (Fonte ISTAT). L'economia è di tipo misto. Le varie associazioni presenti sul territorio sono attive per andare incontro ai crescenti bisogni delle famiglie, in relazione anche al fenomeno migratorio e alle problematiche adolescenziali. La scuola propone e sviluppa occasioni di raccordo con le realtà del territorio, avvalendosi della concreta collaborazione di genitori ed esperti esterni. La scuola concorre, insieme ad associazioni ed enti locali alla valorizzazione delle tradizioni del territorio.

Vincoli:



L'I.C. Pio Fedi ha la sede centrale a Grotte S. Stefano, frazione di Viterbo, ma è distribuita su 4 comuni molto diversi tra loro per popolazione, risorse e condizioni socio-economiche. Di conseguenza questa diversità, pur essendo da un lato uno stimolo, rappresenta un limite anche nelle relazioni con i vari enti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola offre delle strutture idonee allo svolgimento delle diverse attività sia didattiche che amministrative, anche in riferimento alla sicurezza e all'inclusione con dati superiori alla media. Quasi tutti i plessi sono dotati di palestra e laboratori. Gli edifici dispongono di dotazioni digitali specifiche, il numero risulta al di sopra della media provinciale e nazionale. In tutti gli edifici sono presenti connessioni wifi e Lan. C'è stato un incremento dei laboratori sia nelle sede centrale che in alcuni plessi, aumentando così gli spazi alternativi per l'apprendimento. Il numero delle biblioteche è in linea con i dati nazionali e l'ampiezza del patrimonio librario si attesta su un livello medio-alto. Grazie ai fondi PNRR scuola 4.0, 26 classi dell'istituto (tutta la scuola Secondaria e le classi quinte della Primaria) sono state dotate di tablet per tutti gli alunni con carrelli/armadietti di ricarica. Inoltre digital board o Lim sono presenti nella quasi totalità delle classi dell'istituto (con copertura totale nella Primaria e nella Secondaria)

Vincoli:

Per ragioni strutturali, non tutti i plessi hanno la palestra o laboratori specifici.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha incarico effettivo. La maggior parte dei docenti è assunta con contratto a tempo indeterminato, in linea con i dati di riferimento per la scuola primaria e con una percentuale di molto superiore nella scuola secondaria. Per la scuola primaria la maggior parte dei docenti si colloca nella fascia d'età oltre i 55 anni, mentre per la scuola secondaria nella fascia di età compresa tra i 45 e 54 anni e in quella oltre i 55. E' presente una Funzione strumentale specifica per l'inclusione. Anche la figura del DSGA ha incarico effettivo. Il personale ATA a tempo indeterminato si colloca per quanto riguarda gli anni di servizio nella fascia 1-3 anni. La generale stabilità dell'organico garantisce continuità nella didattica e una positiva interazione col territorio. Le valide competenze professionali dei docenti curricolari e di sostegno sono riscontrabili dai percorsi di formazione proposti dalla scuola o svolti autonomamente dai docenti.

Vincoli:



Riguardo ai docenti di sostegno in alcuni plessi non viene garantita la continuità didattica in quanto ogni anno si verifica la necessità di richiedere posti in deroga.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare sono stati definiti gli aspetti generali della vision:

- Promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico e la verticalità della proposta formativa.
- Costruire un sistema formativo di qualità in grado di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno utilizzando strategie di recupero e individualizzazione.
- Favorire la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, delle competenze sociali e culturali.
- Introdurre processi innovativi in ambito metodologico didattico, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo.
- Valutare gli alunni nel rispetto di capacità, conquiste e impegno personale.
- Educare all'interazione positiva con la realtà sociale, culturale ed economica in cui la scuola opera.

LA NOSTRA VISION È: FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL FUTURO CITTADINO ATTIVO, AUTONOMO, RESPONSABILE E CONSAPEVOLE.

LA NOSTRA MISSION È: FAVORIRE L'ACQUISIZIONE, IL CONSOLIDAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI, CULTURALI, ATTRAVERSO CRITERI METODOLOGICI CONDIVISI.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Alfabetizzare all'arte, alle tecniche e alla diffusione delle immagini potenziando le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
- Valorizzare ulteriormente le eccellenze nei vari ambiti disciplinari. Introdurre processi innovativi in ambito metodologico didattico, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo;
- Migliorare il risultato degli studenti nelle prove di matematica rafforzando le competenze disciplinari.

Gli aspetti generali della vision e/o della mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 e il livello di coerenza con le priorità definite con il RAV sono i seguenti:

1. Ridurre ulteriormente lo scarto degli esiti tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.
2. Sviluppare la capacità di imparare ad imparare, affinché ciascun alunno possa essere messo nelle condizioni di un apprendimento continuo e per partecipare attivamente alla società. Arricchire l'offerta formativa per promuovere lo sviluppo delle eccellenze.
3. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC. Sviluppare inoltre l'aspetto critico e riflessivo nei confronti delle informazioni e un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole”. Pertanto il curriculum dell'Istituto “Pio Fedi” organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e nel quale trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale della scuola.

Il concetto di competenza può assumere un ruolo determinante nella revisione del sapere scolastico: puntare alla costruzione di competenze durature, pervasive e persistenti, intese come capacità culturali, contestuali e strategiche non disgiungibili dal modo con cui è organizzato e praticato il lavoro scolastico, anche in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

Le discipline infatti, sono portatrici di specifiche e potenti modalità di conoscere, ma sono caratterizzate da una forte determinazione storico-culturale e da una coerente organizzazione interna. È allora necessario che i meccanismi di insegnamento-apprendimento attivati nella scuola siano in grado di promuovere la ricostruzione dell'unitarietà del sapere senza dover pregiudicare la forza conoscitiva dell'approccio disciplinare. Serve la conoscenza prodotta, ma servono in particolare i processi conoscitivi utilizzati. È la valenza formativa e culturale delle discipline che la scuola è chiamata a mettere in atto nei curriculum.

L'azione didattica dunque non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Oltre alle competenze disciplinari, la nostra scuola intende promuovere l'acquisizione delle otto



competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.05.2018)

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'Istituto "Pio Fedi" individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante un episodico utilizzo della metodologia Content language integrated learning per alcuni argomenti e in alcune discipline;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

INSEGNAMENTI ATTIVATI
SCUOLA DELL'INFANZIA



Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Educazione civica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria



- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia
- Educazione civica

Curricolo verticale di Istituto

L'unitarietà del percorso educativo non trascura la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'apprendimento si svolge, ovvero il passaggio dall'imparare facendo, alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza.

Il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo e delle competenze è un'operazione assai complessa: prevede un lavoro di ridefinizione dei processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento dei traguardi previsti al termine del primo ciclo. «Le "discipline di studio" vanno pensate come campi di significato che devono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività, non solo in verifiche scolastiche».

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica dell'Istituto Comprensivo "Pio Fedi" (ai sensi all'art. 2, comma 3, Legge 92/2019) offre a ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1 della Legge 92/2020, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in



particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola Primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

A seguito del D.M. n° 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'a.s. 2024/25 sono adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica che sostituiscono le precedenti e che individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e secondo ciclo di istruzione e forniscono anche azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia.

I curricoli di istituto, pertanto, sono stati aggiornati al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola.

Si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Come riportato nelle Linee Guida, il nuovo curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale.

Indirizzo musicale e curvatura sportiva - sperimentazione

In fase di iscrizione 2022-2023, si propone l'attivazione dell'Indirizzo musicale e del corso a curvatura sportiva.

ALLEGATI:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Curricolo-verticale-di-Istituto-1.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI DEL DS

Compiti 1° Collaboratore

- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza e/o impedimento con delega alla firma degli atti
- Coordinamento e gestione organizzativa dei vari plessi
- Segnalazione tempestiva delle emergenze
- Coordinamento e gestione del personale
- Coordinamento e gestione delle attività didattiche ed in particolare delle iniziative che riguardano gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, del progetto a forte processo immigratorio e del progetto relativo alla cultura e civiltà rumena
- Coordinamento delle attività relative all'alternanza scuola lavoro, tirocinio universitario ecc.
- Rapporti con l'utenza
- Rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria
- Collaborazione con gli assistenti amministrativi per quanto attiene alla didattica, al personale docente, alla sicurezza e alla privacy
- Comunicazioni di servizio interno o esterno e/o redazioni circolari su indicazioni del DS
- Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità
- Coordinamento programmazione e verifica delle attività collegiali
- Verbalizzazione nell'ambito dei Consigli d'Istituto.
- Controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate).
- Contatti con le famiglie in assenza o per impegni del DS
- Rapporti con gli Enti Locali.
- Coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali
- Delega a presiedere i GLI e GLO, in caso di assenza e/o impedimento del Dirigente
- Rapporti con la funzione strumentale "Sostegno agli alunni" e gli Enti collegati (ASL, ecc.)
- Rapporti e supporto alle funzioni strumentali e ai referenti delle attività d'Istituto
- Referente dei TFA e dell'alternanza scuola lavoro



- Delega a redigere circolari docenti/alunni su argomenti specifici su indicazione del DS
- Tempestiva comunicazione al DS di situazione di inadempienza al regolamento scolastico e agli obblighi di servizio dei vari plessi
- In materia di igiene e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 incarico di ASPP

Compiti 2° Collaboratore

- sostituzione del Docente Vicario in caso di assenza e/o impedimento;
- supporto al lavoro del DS;
- segnalazione delle emergenze;
- coordinamento delle attività didattiche;
- rapporti con l'utenza;
- rapporti con gli Enti Locali;
- partecipazione alle riunioni di Staff;
- delega a redigere circolari docenti/alunni su indicazioni del DS;
- coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro;
- comunicazione al DS di situazioni di inadempienza al regolamento scolastico.

STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)

- Supporto organizzativo-didattico

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA1: INTERCULTURA(ERASMUS-STAGE-CERTIFICAZIONI-MADRELINGUA)

Compiti: Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri; cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'Intercultura; rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni; predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà; coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri; coordinamento e gestione in collaborazione con il docente vicario, degli orari degli esperti; progettazione, coordinamento, rendicontazione di progetti interculturali nazionali ed europei.

AREA 2: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Compiti: Attività di accoglienza classi prime; organizzazione incontri di continuità fra i vari ordini di scuola; somministrazione test sul profilo d'orientamento; elaborazione consiglio orientativo



da consegnare alle famiglie; contatti con referenti scuole secondarie II grado; prevenzione dispersione scolastica e ri-orientamento alunni in difficoltà.

AREA 3: INCLUSIONE

Compiti: Coordinamento attività inerenti gli alunni diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento; coordinamento GLH e rapporti con ASL; controllo, aggiornamento e archiviazione della documentazione relativa ai disabili; coordinamento dei PEI degli alunni diversamente abili; coordinamento dei PDP per gli alunni DSA e BES.

AREA 4: AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO

Compiti: Raccolta e monitoraggio dati su andamento didattico; questionari di gradimento del servizio da parte delle famiglie; revisione ed aggiornamento del RAV e PDM. Organizzazione prove INVALSI. Rendicontazione sociale.

AREA 5: PTOF- PROGETTI - CURRICOLO

Compiti: aggiornamento e coordinamento del PTOF, coadiuvata dalle altre FF.SS; predisposizione in collaborazione del pieghevole, in formato digitale, per l'utenza riportante informazioni relative al PTOF; raccolta proposte e analisi dei bisogni; attività di potenziamento e qualificazione della Scuola (es. concorsi, progetti, gare, iniziative, ecc...); raccolta, monitoraggio, valutazione e cura dei progetti; monitoraggio ed eventuale revisione del Curricolo.

AREA 6: VIAGGI DI ISTRUZIONE

Compiti: raccoglie le proposte relative ai viaggi d'istruzione predisposte dai Consigli di Classe, redatte in coerenza con la programmazione coordinata del Consiglio di classe. Coordina le iniziative di viaggio e formula un piano generale delle stesse, sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dagli Organi Collegiali competenti, verificando che i progetti siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta. Esprime pareri e proposte in merito ai viaggi d'istruzione al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto. Cura la corretta applicazione degli adempimenti previsti dal Regolamento in materia di viaggi d'istruzione e visite guidate.

CAPODIPARTIMENTI

Coordinano i dipartimenti in modo verticale in relazione ai diversi ordini di scuola ed in modo orizzontale rispetto alla valutazione e alla progettazione curricolare.



RESPONSABILI DI PLESSI

Compiti:

- coordinamento e gestione organizzativa del plesso di riferimento;
- segnalazione delle emergenze;
- sostituzione dei docenti assenti;
- rapporti con l'utenza;
- rapporti con gli Enti Locali;
- partecipazione alle riunioni di Staff;
- coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro;
- comunicazione al DS di situazioni di inadempienza al regolamento scolastico e agli obblighi di servizio del plesso di riferimento.